

"Rassegne stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibili"

La Nazione, Cronaca di Grosseto

L'inceneritore 'brucia' i bilanci

Dopo lo stop su Scarlino, l'azionista Sta fa i conti della gestione

di PINO DI BLASIO

LE SUE prime dichiarazioni, e anche le ultime finora, sono state polemiche e anche sprezzanti. «Non serve rispettare la legge per poter lavorare» aveva scritto il presidente di Scarlino Energia, Moreno Periccioli, dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha spento, forse definitivamente, l'inceneritore di Scarlino. «Applicare la legge, non interpretarla ad libitum, dovrebbe essere il compito del Giudice amministrativo» aveva continuato Periccioli. Che ha difeso a spada tratta le istruttorie e le quattro autorizzazioni in otto anni. Ma non può negare, nonostante sia il presidente della società proprietaria, che l'impianto è troppo vecchio e troppo rischioso per la salute. Anche i suoi nuovi partner avrebbero dichiarato che sarebbe meglio rifare l'inceneritore da cima a fondo, senza limitarsi a ritocchi e aggiustamenti su forni che non tutelerebbero la salute di chi vive lì. ORMAI sembra tardi per recriminare. Quindi meglio pensare a ciò che comporterà la sentenza del Consiglio di Stato, soprattutto per Sta, la società che detiene la maggioranza di Sei Toscana, oltre al 90 per cento di Scarlino Energia. Che impatto avrà sui conti la chiusura dell'inceneritore? Indubbio che sarà pesante la perdita di un asset, non solo per la società proprietaria (Sienambiente ha una quota, il 10%), ma anche per le banche che hanno concesso affidamenti, basandosi sulle autorizzazioni alla riaccensione dei forni. Se Sta soffrirà per Scarlino, sarà inevitabile che subirà conseguenze anche per Sei Toscana. L'ad della società di Reggio Emilia, Stefano Carnevali, tiene molto coperte le sue intenzioni e strategie. Così come non fa esporre il suo partner più forte, Roberto Sancinelli di Montello spa. Che non era molto interessato a Scarlino, guardava con un occhio più lungo ai progetti dei nuovi impianti di Sei Toscana. Che vorrebbe aprire, non si sa quando, due biogeneratori nel territorio dell'Ato e, forse, un nuovo impianto di termovalorizzazione. Ma se i bilanci soffriranno, se la vendita di Unieco, e quindi di Sta, registrerà un'accelerazione, se Estra (che è ancora molto interessata al business rifiuti) e gli altri partner troveranno un accordo, la governance di Sei Toscana sarà radicalmente modificata. E tanti vecchi attori spariranno dalla scena.

La Nazione, Cronaca di Grosseto

LA STORIA L' IMPIANTO RISCHIA DI COSTARE CARO ALLA TOSCANA

Oltre 40 milioni di investimento Per soli 800 giorni di attività

UN MEGA impianto e un sostanzioso investimento quello del termovalorizzatore di Scarlino, che rischia di costare caro e pesare sui 'servizi ambientali' della Toscana Sud. L'impianto, fermato ora dal Consiglio di Stato, è di proprietà di Sta spa per il 90% e di Sienambiente per il 10%: entrambi le aziende sono soci di Sei Toscana, gestore unico dei rifiuti per le province di Siena, Arezzo e Grosseto. La storia inizia nel marzo 2007 quando viene costituita da Sta Spa la società Scarlino Energia srl, la quale acquisisce da Syndial il ramo d'azienda relativo all'impianto situato nell'area industriale del Casone, nel Comune di Scarlino. La società investe 27 milioni di euro per l'acquisto, il rilancio e la ristrutturazione dell'impianto presente. A seguito di un accordo tra la Provincia di Grosseto e la Provincia di Siena, la società Sienambiente entra nella compagine societaria di Scarlino Energia. DAL DICEMBRE 2010 viene avviata la combustione di Cdr (combustibile derivato da rifiuti) e biomassa, che diventa solo a Css nell'ottobre del 2012, quando si ottiene anche l'autorizzazione a trattare rifiuti liquidi conferiti dal mercato. Nel 2012 inizia l'attività come termovalorizzatore, che va avanti per circa 800 giorni, fino alla chiusura del 2015, in seguito al ricorso al Tar da parte di ambientalisti e alcuni Comuni. IL PIÙ recente passaggio burocratico è l'autorizzazione da parte della giunta regionale con delibera n° 879 del 30 luglio 2018: l'impianto è oggi mantenuto in conservazione con minimo impiego del personale e proseguimento delle attività di laboratorio per l'effettuazione dei controlli allo scarico previsti. L'ultima autorizzazione AIA aveva tra l'altro aumentata la capacità di incenerimento di rifiuti (Css), portandola a 156mila tonnellate/anno (rispetto alle circa 100mila della precedente autorizzazione). I numeri nella 'vicenda Scarlino' hanno un peso considerevole: la capacità di bruciare rifiuti per 156mila tonnellate l'anno equivale a 147.204 MWh/anno di energia prodotta con l'impianto a regime, equivalenti al fabbisogno energetico annuo di oltre 50.000 utenze domestiche. L'impianto darebbe lavoro a regime ad oltre cento persone: 60 sono i dipendenti diretti necessari a mandare avanti la struttura, di cui 37 già impiegati e 23 che la società stava reclutando per completare l'organico, prima dell'ennesimo stop. Per un costo annuo relativo al personale di 3 milioni di euro, più l'indotto.

Paola Tomassoni

"Greenreport – quotidiano per un'economia ecologica"

Via Martin Luther King, 21 - 57128 Livorno

P.Iva 01884590496

e-mail rassegne@greenreport.it

www.greenreport.it

La Nazione, Cronaca di Livorno – Pagina Piombino-Elba

Referendum, Giuliani vince in tribunale

Piombino, sul caso Rimateria i giudici danno ragione alla commissione comunale

IL TRIBUNALE di Livorno ha respinto il ricorso del Comitato di salute pubblica contro la non ammissibilità del referendum su Rimateria. È stata riconosciuta dal giudice del Tribunale di Livorno la validità degli argomenti della Commissione comunale sul referendum Rimateria, a supporto della non ammissibilità del secondo quesito relativo alla vendita delle quote azionarie a privati. Il punto decisivo, recita il pronunciamento del giudice, è quello esattamente individuato dalla Commissione, cioè se il Comune abbia la possibilità giuridica di determinare, da solo, l'arresto del procedimento di vendita delle azioni di Rimateria. Solo se esiste questa possibilità, il referendum proposto è ammissibile. Dal momento che la volontà di vendita delle azioni è già intervenuta (nel nostro caso la delibera è la numero 101/2016) e la fase di attuazione della delibera è in corso, il referendum potrebbe essere indetto solo se il Comune interessato fosse in grado, da solo, di arrestare la procedura di alienazione. MA IL COMUNE di Piombino non ha, da solo, questa possibilità dal momento che per revocare la delibera l'assemblea straordinaria dei soci Asiu avrebbe bisogno del voto favorevole dei 2/3 del capitale e il comune di Piombino non dispone di questa quota del capitale sociale di Asiu essendo titolare del 61,8% delle azioni. Il Comune non ha quindi alcuna possibilità giuridica, da solo, di deliberare la revoca di messa in liquidazione o di modificare i criteri di liquidazione. «La scelta di alienare a terzi la indicata quota di Asiu non pare in conclusione più reversibile ad opera del solo Comune di Piombino, e deve convenirsi sul giudizio, dato dalla Commissione, sul fatto che la materia, non sia ormai più nella esclusiva disponibilità del Comune medesimo». «Siamo soddisfatti dell'operato della Commissione rispetto alla quale abbiamo sempre nutrito la massima fiducia – ha dichiarato il sindaco Massimo Giuliani - Il giudice è entrato nel merito dando pieno riconoscimento al lavoro fatto dalla Commissione. Detto questo i problemi sul tappeto rimangono e il lavoro da fare è molto, considerando tutte le criticità da affrontare L'obiettivo comune che dobbiamo avere è quello di risolvere le questioni ambientali, che per noi sono una priorità, insieme ai cittadini e su questo lavoreremo con convinzione, con il coinvolgimento di tutti, cercando un terreno di dialogo e di collaborazione per l'interesse del territorio». m. p.

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Livorno – Pagina Piombino-Elba

PIOMBINO LA PIATTAFORMA

Ma il 'Comitato Salute' dice no anche al progetto Wecologicistic

IL COMITATO salute pubblica ribadisce il no al progetto Wecologicistic e auspica il Consiglio comunale del 5 febbraio decida di non modificare il Regolamento urbanistico. «Farlo significherebbe un altro passo verso la consegna della città e del comprensorio ad una nuova monocultura, quella dei rifiuti». Il Consiglio dovrebbe infatti votare per adottare una variante al Regolamento Urbanistico che prevede di «trasformare un'altra zona destinata alla tanto auspicata (almeno a parole) espansione industriale in zona adibita al trattamento dei rifiuti. E questo per permettere alla ditta Wecologicistic, che intende accogliere rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di insediarsi ad Ischia di Crociano. COME Comitato Salute Pubblica ci siamo già espressi contro questo nuovo impianto, sia per motivi di carattere generale che di tutela ambientale». Fra i motivi del no. «Perché la nostra zona è riconosciuta come area di crisi industriale complessa, con un drammatico problema occupazionale. Il territorio costituisce la nostra ricchezza, il suo utilizzo deve rispondere agli interessi generali e portare al maggior numero possibile di nuovi posti di lavoro. La Wecologicistic darà lavoro diretto solo a 4 persone e indirettamente a una decina. 2) Anche la Wecologicistic tende a trasformare il territorio in un distretto per il trattamento e lo stoccaggio e la spedizione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Ostacolando di fatto la diversificazione». E ancora nel trasferimento dei rifiuti potrebbero esserci «dispersione aerea» e i camion «andranno a peggiorare il traffico già congestionato dell'unica via di accesso a Piombino»; «la ditta stessa nel suo progetto dichiara che saranno emesse in atmosfera polveri sottili, ammoniacale, composti organici volatili, idrogeno solforato».

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Livorno – Pagina Piombino-Elba

PIOMBINO LUCCHESI RSU UGL E LA SEGRETERIA PROVINCIALE

«Ci sono carenze da chiarire Vogliamo risposte da Aferpi»

«LE COSE non vanno affatto bene nello stabilimento Aferpi. Per questo motivo occorre continuare a lanciare un segnale di allarme soprattutto sindacale più che politico». Così Claudio Lucchesi Rsu Ugl e la segreteria provinciale dell'Uglm che non credono all'efficientamento annunciato dall'azienda. «ANCHE nel Consiglio di fabbrica le segnalazioni di molte Rsu intervenute nella discussione sono preoccupanti: carenze impiantistiche e nelle manutenzioni; tagli di servizi sui reparti e nella vigilanza. Impossibile non ipotizzare che questo indirizzo aziendale non si ripercuota sulla sicurezza dei lavoratori. L'azienda, dal canto suo, parla di un normale efficientamento, di un miglioramento progressivo e di maggiore garanzia di sostenibilità economica facendo intendere che nessuna pressione diretta o indiretta venga esercitata sui lavoratori – continua l'Ugl - questo non è esattamente quanto riportato e su queste tematiche occorre fare, immediatamente, maggiore chiarezza. CON 1500 persone da anni in attesa di tornare a lavoro è ovvia la pressione anche psicologica in chi attualmente è in stabilimento. RIGUARDO al gravissimo infortunio della settimana scorsa, per il quale è in corso una indagine che meglio chiarirà le dinamiche – conclude l'Ugl - riteniamo che occorra un controllo accurato, da parte di tutti, delle regole e delle pratiche operative. Come Uglm riteniamo che occorra dare un segnale forte alla casa madre. L'efficientamento non si può fare solo sui lavoratori. L'equilibrio economico si fa acquisendo ordinativi, investendo negli impianti, con tecnologie che permettono di avere prodotti competitivi e di qualità».

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Livorno

Seimila multe per eccesso di velocità Il bilancio della polizia municipale

Ma ci sono state anche 74 sanzioni per abbandono di rifiuti

IL COMANDANTE della polizia municipale, Alberto Messerini, ha fatto il punto sull'anno appena concluso e ha diffuso i dati relativi all'attività dei vigili urbani. Tra i dati forniti c'è il riepilogo delle multe. Per quanto riguarda il codice della strada, nel 2018 i vigili hanno effettuato 8.720 sanzioni. Tra queste, quelle più numerose attengono al superamento dei limiti di velocità (6696 verbali), degli ingressi in Ztl (1379), dei divieti di sosta (1671); i punti patenti decurtati sono stati 2346. Il contenzioso amministrativo ha trattato 37 ricorsi: 28 al Prefetto di Livorno e 9 al Giudice di Pace di Piombino. SECONDO, ma non minore aspetto, quello delle violazioni di normative diverse dal Codice della strada: la convenzione tra il Comune di Campiglia Marittima e la società Sei per il servizio di ispettori ambientali, ha consentito di effettuare 74 sanzioni per irregolare smaltimento dei rifiuti, spesso documentate dalle foto trappole installate in vari punti del territorio comunale. Intensa anche l'attività di controllo e prevenzione. In questo senso le pattuglie di pronto intervento della polizia municipale hanno effettuato 37 posti di controllo (con 385 veicoli controllati) e 302 servizi di pattuglia, nell'ambito dei quali sono stati rilevati 63 incidenti stradali (di cui 28 con lesioni a persone). In veste di polizia giudiziaria, i vigili di Campiglia hanno trasmesso alla Procura della Repubblica di Livorno 17 notizie di reato: 4 per lesioni personali colpose in conseguenza di incidenti stradali, 11 per abusi edilizi, 1 per abbandono illecito di rifiuti e 1 per diffamazione aggravata (tutti gli autori sono stati rinvenuti ed identificati). Numerosi i controlli di polizia amministrativa: 102 esercizi commerciali controllati (soprattutto in occasione dei saldi di fine stagione), 18 cantieri edilizi controllati (cui sono conseguite alcune sanzioni sia amministrative che penali per abusi edilizi). I vigili sono stati poi presenti, in funzione preventiva dei reati, all'interno di tutte le maggiori manifestazioni pubbliche del Comune con 15 servizi resi anche in orario serale e notturno.

(Fonte: Il Telegrafo)

La Nazione, Cronaca di Firenze

DICOMANO

Da Firenze butta i rifiuti a Contea Maxi multa

E' SEMPRE più serrata, con e senza fototrappole, la lotta all'abbandono dei rifiuti, pratica incivile ma molto diffusa anche in Mugello, con ogni genere di materiale disseminato ovunque, nelle campagne come in tanti angoli delle strade nei centri abitati. Stavolta un altro «furbetto» - si fa per dire -, si è dato da fare nella frazione dicomanese di Contea, abbandonando numerosi rifiuti ingombranti fuori dal paese. Ma non l'ha passata liscia. Grazie al lavoro congiunto di Aer e la Polizia municipale è stato infatti identificato e rintracciato, e si è beccato una sanzione salata, più di 3000 euro. Nei pressi del parcheggio del convento di Contea erano stati abbandonati varie suppellettili, sacchi neri pieni di rifiuti, pallet, vari imballaggi e perfino

una vasca da bagno. Le indagini della polizia municipale Unione Mugello-Distretto Dicomano sono state avviate grazie alla collaborazione con Aer, il gestore dei servizi di igiene urbana. Nonostante gli scarsi elementi disponibili, i vigili urbani sono riusciti comunque a risalire all'immobile da cui provenivano i rifiuti, un appartamento di Firenze, e a identificare il 'furbetto'. Ai sensi del Testo Unico dell'Ambiente, sono scattate la denuncia per trasporto e smaltimento rifiuti senza autorizzazione e una sanzione amministrativa di 3.100 euro. «Ringrazio la polizia municipale per l'efficace lavoro svolto - dice il sindaco di Dicomano Stefano Passiatore -. Chi abbandona rifiuti, inquina, deturpa, provoca danni all'ambiente e arreca un danno alla collettività, anche in termini di spese e costi. Non sono tollerabili, e non tolleriamo, azioni incivili come queste e gli autori vanno giustamente puniti. Non abbassiamo la guardia». P.G.

La Nazione, Cronaca di Empoli

CITTADINO CRONISTA LE SEGNALAZIONI

«Auto abbandonate Nessuno le rimuove»

«MA QUELLA macchina grigia dentro il piazzale del cimitero di via dei Cappuccini chi la deve rimuovere?». La domanda, a onor del vero a più riprese posta dai nostri lettori, è arrivata nei giorni scorsi al numero Whatsapp del servizio Cittadino cronista, attivato da La Nazione per permettere a chi deve segnalare disservizi o malfunzionamenti di contattare direttamente la redazione di piazza Don Minzoni. E' possibile farlo attraverso la messaggistica istantanea al numero 335.5959529 oppure attraverso la mail cronaca.empoli@lanazione.net. Il messaggio deve contenere foto e descrizione di ciò che non va. In questo caso, la macchina, ormai ridotta a una carcassa, lasciata da mesi nel parcheggio. «Segnalare è come dirlo al vento», la riflessione sconsolata del Cittadino cronista di turno. NON IL SOLO a inviare 'denunce', nei giorni scorsi. Nel mirino c'è anche il degrado. A partire dalle panchine rotte, in alcuni casi prive di assi di legno e corredate quindi da ferri sporgenti e pericolosi. Ne sono state indicate «nei pressi del parcheggio di Cortenuova» e «in piazza Marchetti a Pontorme». Poi c'è la questione fiume Piovola, più volte scelto come pattumiera dagli incivili di turno: tra la vegetazione, spuntano come al solito sacchi d'immondizia scaraventati lì chissà quando e da chi.

La Nazione, Cronaca di Arezzo

MARCIANO STOP AL SERVIZIO. ECCO I MOTIVI

Si ferma il furgone Sei

IL CENTRO di Raccolta intercomunale a servizio dei comuni di Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano della Chiana viaggia a pieno ritmo. Gli accessi registrati dal 15 ottobre scorso, giorno della sua apertura a fine anno sono oltre 1000 e i Comuni interessati segnalano anche una significativa riduzione degli abbandoni e delle chiamate al numero verde per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Marciano ha deciso di far sospendere a Sei Toscana il servizio di Stazione Ecologica Itinerante. Il furgone attrezzato sosterrà per l'ultima volta nel Comune sabato prossimo. «Ormai i cittadini hanno capito l'importanza e la funzione del Centro di Raccolta e, soprattutto, che è possibile conferirvi molto di più di quanto non si possa fare presso il furgone della Stazione Ecologica Itinerante», spiega Alino Aria Assessore all'Ambiente del Comune di Marciano. «L'utilizzo dell'ecofurgone si è notevolmente ridotto dal 15 ottobre scorso e inoltre le risorse risparmiate saranno impiegate nei nuovi servizi opzionali che la Sei Toscana mette a disposizione dei Comuni». Tra i servizi che saranno introdotti nel corso della prossima primavera, il Comune annuncia quello legato alla pulizia da muschi e licheni su selciato e camminamenti del centro storico, la rimozione della vegetazione sulle mura e sugli elementi di arredo urbano. La pulizia sarà possibile attraverso l'uso di una apposita idropulitrice. Il macchinario è stato provato nei giorni scorsi dagli operatori della Sei.

La Nazione, Cronaca di Arezzo

MARCIANO EDUCATORI SPECIALIZZATI CON I BIMBI

Tutti a scuola di riciclo

A MARCIANO tutti a scuola di riciclo. Anche quaranta alunni dell'istituto Rita Levi Montalcini come altri 8 mila in Toscana hanno partecipato alla lezione con gli educatori di Sei Toscana. Un'iniziativa a cui collabora anche il Comune ed era infatti presente Alino Aria, assessore all'Ambiente. «Tutta l'amministrazione comunale ha accolto favorevolmente e promosso tale iniziativa, ritenendo il progetto un tassello importante per la sensibilizzazione e il corretto funzionamento della raccolta differenziata nel territorio – dice Aria – I ragazzi possono diventare il principale veicolo di trasmissione di notizie all'interno del proprio nucleo

familiare e sensibilizzare anche i più grandi su una tematica così importante come l'ambiente, che riguarda il futuro di tutti noi». Anche per questa quarta edizione del progetto l'offerta formativa prevede, oltre alle lezioni in classe e i laboratori, la possibilità di visitare gli impianti come i centri di raccolta e le stazioni ecologiche. Un'occasione per gli studenti che possono vedere da vicino il percorso dei propri rifiuti e in che modo vengono preparati per l'avvio a recupero e riciclo. Occasione colta al volo dai ragazzi della secondaria di Marciano che, il prossimo 5 marzo, andranno a fare visita all'impianto di selezione valorizzazione e compostaggio delle Cortine, ad Asciano.

La Nazione, Cronaca di Arezzo

Blitz tra le auto: chiusa un'azienda

Trattamento rifiuti pericolosi, contestate irregolarità: «Poca sicurezza»

di CLAUDIO ROSELLI – SANSEPOLCRO – PIÙ IRREGOLARITÀ riscontrate e tali da far scattare il sequestro preventivo di un impianto per la raccolta dei rifiuti e la demolizione dei veicoli a Sansepolcro. Il provvedimento è stato eseguito ieri mattina dai carabinieri forestali della Stazione biturgense assieme ai colleghi della Procura di Arezzo e con l'ausilio del comando dei vigili del fuoco. La misura emessa dal Gip, Piergiorgio Ponticelli, arriva a conclusione di una complessa attività di indagine, coordinata dal pm Angela Masiello e mirata a far luce su aspetti specifici dell'attività. Gli inquirenti hanno così ipotizzato alcuni reati a carico del legale rappresentante dell'azienda. Nello specifico, si parla di trattamento di autovetture alimentate a gas gpl senza la preventiva messa in sicurezza, di trattamento di rifiuti pericolosi (autoveicoli) senza autorizzazione, in quanto muniti di alimentazione a gas; di gestione illecita di rifiuti sia pericolosi che non nocivi e ancora di gestione illecita di batterie al piombo provenienti da ditte e conferitori non autorizzati. ALL'OPERAZIONE portata a termine nella città pierfrancescana hanno preso parte, come già ricordato, i vigili del fuoco di Arezzo, ai quali è stata affidata dalla Procura la preventiva messa in sicurezza dell'impianto. I pompieri hanno ulteriormente accertato la presenza di un sistema di stoccaggio delle bombole di gas senza che vi fosse la preventiva autorizzazione, pertanto è stato disposto l'immediato allontanamento. L'intervento dei carabinieri forestali non si è limitato in questo caso ai soli profili ambientali, ma è stato esteso anche alla sicurezza nei luoghi di lavoro: a quanto risulta, lo smontaggio dei serbatoi del gas delle autovetture sarebbe avvenuto senza autorizzazione, dal momento che non era installata l'impiantistica idonea, né vi era personale qualificato all'interno della ditta. La messa in sicurezza dei veicoli è condizione necessaria e prioritaria che precede il loro trattamento. Insomma, un elenco dettagliato di situazioni che hanno indotto a procedere con il sequestro. Le indagini degli incaricati ora proseguiranno per accertare eventuali nuovi reati.

La Nazione, Cronaca di Arezzo

SANSEPOLCRO UFFICIALIZZAZIONE L'11 FEBBRAIO

Il progetto per la raccolta differenziata Una card fornita dall'isola ecologica

È IN FASE di decollo il progetto del Comune in merito alle novità legate alla raccolta differenziata e alla convenzione con i supermercati di Sansepolcro per chi consegnerà i propri materiali da riciclare, all'isola ecologica. Sentiamo l'assessore Gabriele Marconcini. «È una iniziativa alla quale stiamo lavorando da un po' di tempo e che sarà ufficializzata il prossimo 11 febbraio». In cosa consiste e come si procederà? «Stanno partendo lettere a tutte le famiglie e cittadini di Sansepolcro dove sarà inclusa una scheda del Comune sul progetto, una specifica notizia in cui si renderà noto che da lunedì 11 febbraio potrà essere utilizzata una card, fornita dall'isola ecologica: tutte le persone che ne saranno dotate si potranno recare all'isola stessa per lasciare specifico materiale, vedendosi poi caricato sulla scheda quanto depositato. Il passo successivo sarà quello di presentare la scheda all'Urp che rilascerà un certificato a testimonianza di quanto riciclato e che riporterà, al tempo stesso, la cifra corrispondente da poter spendere, negli acquisti ai supermercati convenzionati della nostra città». Cosa potrà essere riciclato? «Dovranno essere osservate precise disposizioni per quello che è un meccanismo che non graverà sulle casse dell'amministrazione comunale, sensibilizzando il cittadino che potrà lasciare bottiglie di vetro, lattine, materiale di plastica, vasetti tetrapak, carta, giornali, ma non il cosiddetto verde, medicine, pile e batterie, indumenti, mobili e via dicendo, vedendosi poi caricato quanto depositato, sulla propria card».

Fabio Patti

La Nazione, Cronaca di Lucca

CARABINIERI FORESTALI E NUCLEO ECOLOGICO

Rifiuti abbandonati e scarichi abusivi Scattano maxi multe

RIFIUTI abbandonati, disboscamenti abusivi, acque reflue scaricate in maniera illegale. C'è di tutto e di più nel resoconto dell'attività dei Carabinieri Forestali del Gruppo di Lucca e il Nucleo Ecologico dei Carabinieri di Firenze, che hanno effettuato numerosi interventi sul territorio provinciale. La collaborazione tra il Nucleo tutela biodiversità dell'Orecchiella e i Carabinieri Forestali di Bagni di Lucca ha permesso di individuare il «furbetto» che aveva abbandonato un cumulo di rifiuti urbani in località Costa Carnasiale, nel comune di Coreglia Antelminelli. Attraverso una serie di servizi di osservazione il responsabile è stato individuato: si tratta di un 40enne viareggino, con qualche precedente alle spalle, che ora dovrà pagare 600 euro di multa. I FORESTALI di Capannori hanno invece scoperto a Montechiari (Montecarlo) che un uomo aveva disboscato ed effettuato consistenti lavori in un terreno di sua proprietà, di circa 3490 metri quadrati di superficie, in area tutelata dal punto di vista paesaggistico-ambientale e in assenza di qualsivoglia autorizzazione, esponendo quel terreno a rischio idrogeologico. Azione sconsiderata che ha portato a una doppia conseguenza: denuncia e sequestro dell'area. Il Nucleo Ecologico dei Carabinieri di Firenze, a conclusione di una serie di controlli effettuati in collaborazione con l'Arpat negli impianti di depurazione di Debbiali, Diecimo-Le Marinelle e Calavorno- Volata Luna, deputati al trattamento delle acque reflue urbane dei comuni di Coreglia, Borgo a Mozzano e Galliciano, ha comminato quattro sanzioni amministrative da 60.000 euro ciascuna al responsabile tecnico della società che gestisce i quattro impianti: è stato accertato che i depuratori scaricavano reflui con autorizzazione scaduta. Controlli anche a Summonti di Camaione: notificata al proprietario di un capanno di caccia una sanzione amministrativa di 120 euro per aver dato fuoco a residui vegetali in maniera incontrollata, creando pericolo di incendio boschivo.

(Articolo riportato anche nella cronaca di Viareggio)

La Nazione, Cronaca di Lucca

PROGETTO 'GROSSOMODO' AL FORO BOARIO

Strumenti nati dai rifiuti La Gaudats Junk Band insegna l'arte del riuso

VIA al nuovo ciclo di corsi, laboratori ed eventi al centro di educazione al riuso Grossomodo del Foro Boario. Il calendario degli appuntamenti formativi, che sono aperti a tutti, prevede nei giorni di sabato 2 e 9 febbraio un corso a cura di BI-done che indagherà la forza espressiva della materia, con l'invito ai partecipanti a scoprire potenzialità cromatiche, costruttive e creative dei materiali di scarto. SABATO 23 febbraio con l'educatrice Valeria Bonetti si terrà invece un corso per riflettere sull'opportunità offerta dai materiali naturali e artificiali nell'educazione dei bambini e il 9 marzo a cura di Cronopias si imparerà a costruire e a suonare strumenti musicali realizzati dai rifiuti. Il 13 aprile sempre la musica sarà protagonista di un laboratorio teorico con Fabrizio Salvetti (operatore olistico del suono) che vedrà la costruzione di strumenti per favorire il benessere. Il 9 marzo alle 16, ecco la giornata «Lotto insieme», promossa da Nudm Lucca con una installazione/laboratorio a cura di BI-done dal titolo «Guardami» e «Dire, fare, suonare» a cura di Cronopios. Il 14 aprile, sempre a partire dalle 16, ci sarà una giornata conviviale, con scambio di vestiti e sfilata, in collaborazione con Lillero e la partecipazione della GJB. Infine nella sezione «Laboratori» il 16 e il 23 marzo dalle 10 alle 13, Cronopios proporrà due momenti legati allo sviluppo della manualità e ai segreti della ritmica usando solo materiale di riciclo. I CORSI si svolgeranno al Foro Boario al mattino, dalle 10 alle 13. Per partecipare è possibile telefonare al 3401404716 e 3407212472, o a info@grossomodocentroriuso.it. La quota di iscrizione ai laboratori è di 5 euro, 20 euro per i corsi di formazione.

La Nazione, Cronaca di Lucca

Moto recycling, officina del lavoro

Aperta a S.Anna per gli over 15 non più studenti, grazie alla FBml

UNA MATTINA alla settimana in officina, a riparare bici e moto, anziché sui banchi di scuola. A imparare la vita, a costruirsi un futuro. A apprendere un mestiere, perché no, divertendosi. Sono i ragazzi inviati dalle scuole – ieri mattina abbiamo incontrato quelli della Buonarroti e della Leonardo da Vinci – e che aderiscono al progetto dell'associazione Oikos che si occupa di ragazzi dai 12 ai 17 anni in difficoltà scolastiche e sociali. Un progetto vero perché concreto, che ora fa il salto di qualità. Grazie al contributo della Fondazione Banca del Monte di Lucca si apre il Club Job moto recycling, nella sede della cicloffocina in viale Puccini 1231 a S.Anna. Non più solo bici ma, grazie alle attrezzature offerte dalla Fondazione, anche riparazione di motori. Non più solo la mattina ma anche due pomeriggi. Non più solo ragazzi inviati dalle scuole ma anche

giovani che non studiano e non lavorano. «QUI si entra senza smartphone – premette Leonardo Butelli, presidente di Oikos – e si lavora davvero, con tutto ciò che serve per rimettere in piedi una bici o, con il nuovo progetto, riportare su strada un motore. I ragazzi trovano nuovi stimoli, che si riaccendono anche nello studio, oppure si fanno un curriculum». Sintesi efficace quella del presidente della Fondazione Oriano Landucci. «Ultimi nel registro di classe ma primi nella vita – ha detto –. Abbiamo deciso di sostenere questa esperienza perchè la nostra mission è quella dello sviluppo del territorio, cultura e sociale, e l'iniziativa abbraccia tutto ciò. Inoltre oggi questo tipo di scuole mancano in città. Un tempo c'erano le scuole di Saltocchio che avviavano al lavoro. Ho conosciuto due giovani che grazie a quella esperienza sono diventati elettricisti sugli yacht, girano il mondo e guadagnano benissimo». Luciana Guerrieri, educatrice Oikos, ha ricordato che il Comune sostiene questo progetto dal lontano 1985. «Siamo felici di proseguire lungo questo cammino – ha sottolineato Pilade Ciardetti, presidente della commissione sociale –. Sono iniziative che fanno la differenza. Bravi ragazzi». Ed ora la novità. Oltre alla «riciclofficina», sempre gratuitamente, il laboratorio didattico che insegnerà la meccanica applicata alla moto grazie anche al trainer Riccardo Taccini. «LA MOTO recycling che la Fondazione Banca del Monte di Lucca ci permette di aprire ora a fine gennaio, è il coronamento del desiderio di molti ragazzini che ce lo chiedevano da tempo», sottolinea Butelli. Ogni nucleo di ragazzi resterà in formazione 8 mesi con una frequenza di due giorni settimanali. A conclusione del percorso saranno inviati presso meccanici o in aziende meccaniche della provincia a fare uno stage di un mese. Per informazioni: clubjob@associazioneoikos.it, 0583 469445.

La Nazione, Cronaca di Lucca

COREGLIA ANTELMINELLI MULTATO UN QUARANTENNE VIAREGGINO

Pizzicato lo 'scaricatore' abusivo Quei rifiuti gli costeranno 600 euro

L'INDIGNAZIONE e le proteste che nelle ultime settimane avevano animato la comunità di Coreglia Antelminelli – dopo la scoperta della presenza di rifiuti urbani ammassati abusivamente nella località di Costa Carnasciale – hanno finalmente trovato una risposta soddisfacente. AL RESPONSABILE, un 40enne di Viareggio già noto alle forze dell'ordine, è stata infatti elevata una sanzione di 600 euro. A dare la comunicazione dell'esito positivo delle ricerche del soggetto che aveva abbandonato i rifiuti sono state le squadre del Nucleo tutela della biodiversità dell'Orecchiella, in collaborazione con la stazione dei carabinieri forestali di Bagni di Lucca, arrivati all'identificazione dell'uomo dopo aver attivato indagini specifiche e puntuali intorno alla zona dell'incivile abbandono. IN QUESTE ORE arriva anche la notizia, sempre in tema di rifiuti, di una multa al gestore degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di Debbiali, comune di Galliciano, Decimo, comune di Borgo a Mozzano e Calavorno, Coreglia Antelminelli, con una sanzione complessiva di 240mila euro a carico del responsabile tecnico dei trattamenti. DAI CONTROLLI, effettuati dopo la denuncia dal Nucleo ecologico dei carabinieri di Firenze in collaborazione con l'Arpat, infatti, è stato accertato che i depuratori scaricavano reflui con autorizzazione scaduta e, di conseguenza, sono stati emessi quattro sanzioni amministrative, una per ogni impianto trattato, da 60mila euro ciascuna. F.C.

La Nazione, Cronaca di Lucca

Agricoltura, canalette a nuova vita

Pronti 450mila euro per irrigare i campi e proteggere le abitazioni

IL CONSORZIO di Bonifica 1 Toscana Nord, con il Comune di Capannori ha presentato il progetto speciale per il recupero delle canalette irrigue: 450mila euro di lavori, che permetteranno di assicurare l'acqua all'agricoltura, ma anche il corretto allontanamento delle piogge da case e immobili. Gli interventi sono stati illustrati ai residenti di Marlia dal presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, con l'assessore comunale ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni, il presidente del consiglio comunale Claudio Ghilardi e il consigliere comunale Giordano Del Chiaro. In particolare per le zone di Marlia e Lammari, gli interventi interessano i canali: Giallo, Arnolfini e Nuovo; le canalette: Piaggiola, Gragnani, corte Paradiso, corte Bocchi, della Santina, corte Lammari, corte Tognetti, corte Quilici, corte San Donnino, corte Tacchini, corte Panelli, dei Tognetti, corte Borghino, San Cristoforo, oltre a Pontecanale, l'affluente Rio Rametto, il casello idraulico Arnolfini, il casello via Pian di Casciana. «DA QUI a primavera, – ha spiegato il presidente Ridolfi – quando ripartirà la stagione irrigua, potremo così intervenire, con una campagna straordinaria di recupero, provvedendo al rifacimento delle murature, degli intonaci, alla rimozione dei rifiuti e allo scavo di moltissimi tratti. Stiamo realizzando tutto questo in maniera partecipata e queste assemblee ne sono una dimostrazione». «Si tratta di un importante progetto per la Piana – hanno sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni e il presidente del consiglio comunale Claudio Ghilardi –. Le canalette irrigue, svolgono un'azione molto

preziosa nell'incremento della sicurezza idraulica e nell'approvvigionamento idrico per l'agricoltura. Questa serie di interventi è quindi un forte segnale di attenzione al territorio. Da tempo l'amministrazione comunale e il Consorzio sono impegnati nel realizzare opere a beneficio di tutta la comunità, portando avanti da una parte le manutenzioni, dall'altra progetti straordinari. Un risultato che è frutto di un'attenta programmazione e dell'ascolto dei cittadini». Le prossime assemblee saranno a Lunata (sede dei donatori di sangue, mercoledì 30 gennaio), a San Colombano (sede dei donatori di sangue, accanto alla chiesa, mercoledì 6 febbraio) e a Verciano (sala della chiesa di Santo Stefano, mercoledì 13 febbraio) tutte alle 21.

La Nazione, Cronaca di Lucca

Kme, il fronte del «no» porta le firme a Firenze

A FIRENZE ieri la protesta della Valle del Serchio contro il gassificatore di Kme con il presidio davanti alla sede del consiglio regionale e con la consegna delle firme, 8.700, raccolte dal Movimento La Libellula, per dire no al progetto. Un presidio pacifico, con circa un centinaio di persone, giunte dalla Valle del Serchio in bus ed in auto, striscioni e cartelli e con slogan per sostenere le ragioni del no e la protesta che viene portata avanti in questi mesi. ANCHE il comune di Barga non ha voluto far mancare il proprio appoggio all'iniziativa, con la presenza del sindaco di Barga Marco Bonini con il vice sindaco Caterina Campani e l'assessore all'ambiente Giorgio Salvateci. E' stato poi l'esponente del Movimento La Libellula Luca Campani a consegnare il plico contenente le firme al presidente del consiglio regionale Eugenio Giani che, prima dell'inizio della seduta consiliare prevista appunto per ieri, è sceso in strada per incontrare i manifestanti. Giani è stato accompagnato da una delegazione di consiglieri fra cui i «lucchesi» Baccelli (Pd), Giovannetti (Pd), Bianchi (M5S), ed anche i consiglieri Giannarelli (M5S) Fattori (SI Toscana). Giani si è impegnato a portare presto in consiglio regionale una discussione più approfondita sulla questione e sulla protesta della popolazione, impegnandosi a cercare insieme al consiglio una soluzione al problema, per dare così voce alle richieste dei quasi 9 mila firmatari della richiesta alla Regione. Di seguito, nella stessa seduta del consiglio regionale, si è peraltro nuovamente parlato della questione Kme e Pirogassificatore. ALL'ORDINE del giorno infatti due mozioni presentate una da Tommaso Fattori e l'altra da Fattori insieme a Paolo Sarti (di cui la seconda con le firme anche di consiglieri della maggioranza tra cui Ilaria Giovannetti e Stefano baccelli del PD) per richiedere alla giunta regionale in particolare di farsi promotrice del tavolo istituzionale richiesto da più parti (comune di Barga e provincia di Lucca in primis) per individuare soluzioni alternative per sostenere il processo di risparmio energetico di Kme; ed a farsi promotrice di un percorso pubblico di partecipazione che coinvolga istituzioni, associazioni, sindacati esperti ed abitanti della Valle del Serchio.

Luca Galeotti

La Nazione, Cronaca di Lucca

L'AZIENDA A FIOM

«Barre di ottone, Braccini cerca soltanto visibilità»

«IL COMUNICATO del coordinatore nazionale Fiom, Braccini mostra o una plateale ignoranza delle più elementari normative sindacali o, piuttosto, il goffo tentativo di ricerca di visibilità anche a scapito della verità dei fatti». Così la Kme replica ai sindacati. «L'annuncio dell'azionista Intek Group relativo all'accordo raggiunto da Kme A.G. per la cessione del business delle barre di ottone al gruppo cinese Zhejiang Hailiang Co. Ltd – si legge in una nota – è infatti un passaggio coerente con il piano strategico annunciato dal Gruppo per una focalizzazione del proprio portafoglio prodotti sui laminati di rame e leghe e sui prodotti speciali».

La Nazione, Cronaca di Viareggio

Tari più snella, si risparmia il 2%

Il servizio di igiene urbana costerà al Comune 19,5 milioni di euro

NON aumenterà. Anzi, quest'anno la Tari torna indietro. Una riduzione del 2%, frutto di una 'sforbiciatina' al contratto di servizio che il Comune stipula con Sea Ambiente. L'intero servizio di igiene urbana – che oltre al capitolo dei rifiuti, raccolta e smaltimento, include anche lo spazzamento – costerà infatti 19,5 milioni di euro. In sintesi è quanto Sea Ambiente fatturerà nel 2019 al Comune, ovvero 400mila euro in meno rispetto al 2018. Un calo del 2%, che coincide con un piccolo risparmio anche in bolletta, e che di fatto azzerà il lieve aumento dello scorso anno (+3%). E l'intenzione dell'assessore all'ambiente Federico Pierucci è quella di proseguire su questa strada. «L'anno prossimo – anticipa – contiamo di diminuire di un ulteriore 3%». IL QUADRO economico dei Sea prevede 3milioni di euro per la raccolta dell'indifferenziato; 7milioni e 900mila euro per la raccolta dei rifiuti differenziati e 600mila euro per lo smaltimento; 2milioni e 800mila euro per il

servizio di spazzamento; 227mila euro per altre spese; 172mila euro di remunerazione del capitale. Per il servizio vengono 16milioni e 159mila euro; a cui poi si aggiungono 2milioni e 600mila euro per gli smaltimenti e altri costi amministrativi. La delibera, che approva il piano finanziario per la gestione rifiuti, dovrà essere portata all'approvazione del consiglio comunale. «Questa contrazione – spiega Pierucci – è stata possibile perché è calato complessivamente il costo di smaltimento dell'indifferenziato. Risultato ottenuto grazie al porta porta arrivato in tutto il territorio di Viareggio e all'attenzione che i cittadini mettono nella raccolta». In programma per il 2019 l'eliminazione di tutte le campane rimaste sul territorio comunale (Varignano, Bicchio, Torre Del Lago), oltre all'apertura di nuove isole ecologiche: «Nell'arco dell'anno – aggiunge l'assessore – verranno aperte le due stazioni ecologiche presidiate, una al mercato ortofrutticolo e l'altra al mercato dei fiori. «Allo stesso tempo si prevede l'avvio del nuovo centro del riuso ai Macelli in collaborazione con le associazioni di volontariato». VERRANNO poi sostituiti i bidoncini senza chip in vista dell'attivazione della tariffa puntuale: «Obiettivo da raggiungere al più tardi a gennaio 2020». «Quest'anno sarà importantissimo e la città inizierà a raccogliere i risultati del lavoro fatto fino ad oggi: stiamo lavorando – conclude Pierucci – per aumentare i servizi e diminuire la spesa per le famiglie». Mdc

La Nazione, Cronaca di Viareggio

Rifiuti, il Comune non si ferma

Camaio: chiesto un parere sulla vicenda al professor Toscano

UN PARERE del professor Giuseppe Toscano avalla la scelta di Camaio sulla gestione dei rifiuti. Una determina dirigenziale ha affidato al luminare di diritto amministrativo dell'Università di Pisa il vaglio della strada intrapresa dal Comune per passare da Sea Ambiente ad Ersu. Visti i ricorsi per decreto ingiuntivo per tre milioni di euro per fatture non pagate, l'esposto alla Corte dei Conti e l'ultimo ad Anac, tutti richiesti dall'azienda guidata dall'avvocato Fabrizio Miracolo, il Comune ha deciso di rafforzare la propria posizione con un parere sulla vicenda. «IN CONSIDERAZIONE della complessità e specificità delle problematiche giuridiche che afferiscono alla pratica in argomento – recita la recentissima determina – di conferire un incarico di consulenza specialistica, ad un legale particolarmente qualificato ed esperto in materia, con particolare riferimento: alla sussistenza dei requisiti per un affidamento in House Providing ad una delle Società partecipate indirettamente dal Comune di Camaio attraverso Reti Ambiente Spa, come individuata nella delibera di giunta e, nel caso risultino sussistenti o raggiungibili i predetti requisiti per un affidamento in House Providing, possibilità, modalità e condizioni per un eventuale affidamento diretto in via d'urgenza, limitatamente al tempo necessario al verificarsi delle predette condizioni». IL NODO sta dunque nella natura del provvedimento di affidamento diretto. Per l'incarico il professor Toscano verrà retribuito con 3.800 euro. In sostanza il parere dà l'okay ad eseguire l'affidamento diretto ad altra azienda in house di Retiambiente. Il presidente di Ersu, Alberto Ramacciotti, è al corrente della richiesta, ma per adesso non ha ancora avuto riscontri in merito: «Non mi posso pronunciare – assicura – finché non verranno firmati nero su bianco i documenti che ci affidano il servizio. Posso solo assicurare che stiamo agendo secondo i dettami di Retiambiente». La situazione è delicata perché verte su problematiche di igiene pubblica e soldi dei cittadini. Nel merito l'amministrazione non ha dubbi di fare la cosa giusta. Adesso la palla passa al dirigente del settore e alla giunta visto che il parere esclude che vi sia bisogno del passaggio ulteriore in consiglio comunale. I.P.

La Nazione, Cronaca di Viareggio

BOZZANO AMBIENTE

Raccolta porta a porta L'incontro con Ersu

SI TERRA' domani alle 21 alle sale parrocchiali di Bozzano l'incontro informativo promosso da Ersu e dall'assessorato all'ambiente di Massarosa per informare i cittadini sul corretto funzionamento del nuovo servizio di raccolta porta a porta che, da marzo, sarà esteso a tutte le frazioni del comune che ancora ne sono sprovviste (tra cui, appunto, anche Bozzano).

La Nazione, Cronaca di Viareggio

Discarica, scontro tra comuni

Pietrasanta ribatte a Forte: «Mantenuti gli impegni presi»

«QUALE atteggiamento contraddittorio su cava Fornace? Pietrasanta ha dato seguito, in modo concreto, a quanto annunciato, in soli 6 mesi. Altri non hanno fatto lo stesso». Piccato commento di Elisa Bartoli, vice sindaco e delegata all'ambiente di Pietrasanta, dopo che l'assessore di Forte dei Marmi, Enrico Ghiselli, ha

evidenziato un comportamento poco in linea con la battaglia congiunta intrapresa dai Comuni contro l'ex cava Viti. «Pietrasanta sta mantenendo il suo impegno con la comunità – ribadisce Bartoli – noi vogliamo la chiusura in sicurezza di Cava Fornace e la sua successiva bonifica. E vogliamo, come richiesto con documentazione ufficiale alla Regione dello scorso 23 gennaio, un riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Ci fa piacere che oggi, anche gli altri Comuni, stiano valutando di condividere la nostra richiesta. Ad oggi siamo gli unici. Crediamo che sia un passaggio fondamentale per mettere nelle condizioni tutti, prima di tutto i cittadini, di avere il quadro aggiornato e puntuale e di capire se oggi ci sono le condizioni per tenere un sito di quell'entità aperto». «Fino al momento della chiusura del sito – prosegue Bartoli – Programma Ambiente Apuano dovrà garantire una gestione trasparente, corretta e sicura. Ad oggi l'azienda è lì, a norma, e non illegalmente. Il problema è semplicemente politico e nasce nel 2011 in quella famosa conferenza dei servizi dove erano assenti soggetti territorialmente competenti come l'Asl di Viareggio e la Sovrintendenza di Pisa. E' normale essere perplessi di fronte ad un modo di procedere approssimativo e non collegiale, visto che il sito interessa più territori e più comunità». La Bartoli conferma un altro punto strategico ribadito anche in occasione dell'incontro nel Chiostro di Sant'Agostino: «Come amministrazione siamo vigili, attenti e soprattutto saremo inflessibili nei confronti del gestore del sito utilizzando tutti gli strumenti che, un ente pubblico come un Comune, ha a sua disposizione. Lo stiamo dimostrando. E così deve fare Progetto Ambiente Apuano mettendo tutti noi nelle condizioni di avere tutti gli elementi di analisi e valutazione ambientale, igienico sanitario del sito».

La Nazione, Cronaca di Prato

Salone del tessile: è di moda la sostenibilità

Torna la fiera a Rho dal 5 al 7 febbraio. Rosati: «La realtà di Prato è avvantaggiata»

SONO una settantina le aziende, fra tessili e del settore degli accessori, che saranno presenti la prossima settimana dal 5 al 7 febbraio a «Milano Unica» negli spazi espositivi di Rho Fiera Milano. All'edizione numero 28 del salone internazionale del tessile saranno presentate le collezioni primavera-estate 2020. Alla kermesse partecipano in totale 421 espositori, di cui 80 stranieri (pari al 20%). A questi si aggiungono le aziende presenti negli Osservatori Giappone (31) e Corea (15) per un totale di 467 imprese partecipanti. Una fiera in crescita anche grazie al cambio di calendario sulla presentazione delle collezioni, promosso e sostenuto dalla cordata pratese. La cerimonia inaugurale, fissata per il 5 febbraio alle 11 nell'auditorium del centro servizi Rho Fiera Milano, sarà dedicata alle importanti evoluzioni del progetto sostenibilità di Milano Unica. Interverranno Ercole Botto Poala, presidente di Milano Unica, Mauro Scalia, direttore sustainable businesses euratex, Raffaello Napoleone, amministratore delegato di Pitti Immagine, Masahiko Miyake, presidente Jfw - Japan fashion week, Roberto Luongo, direttore generale Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Michele Geraci, sottosegretario di Stato. Con la 28esima edizione di «Milano Unica» il progetto sostenibilità, partito nel 2017, cresce ancora e si evolve significativamente rispetto alle edizioni precedenti, con un nuovo approccio che mette al centro i processi di produzione, e sottolineando il ruolo fondamentale dell'industria come motore dell'innovazione sostenibile. «Arriviamo a questa prima vera fiera del 2019 con buone speranze ed entusiasmo - afferma Roberto Rosati della Fortex - Il 2018 è stato comunque un anno difficile. Milano Unica anche per questa edizione si concentra sulle tematiche della sostenibilità. Il nostro distretto in materia è avanti con la filiera che tutti noi conosciamo. Il problema dello smaltimento degli scarti tessili? Per adesso siamo in piena battaglia. A livello istituzionale è da apprezzare l'impegno dimostrato dalla consigliera regionale Ilaria Bugetti con la mozione approvata in consiglio regionale con la quale la Regione si assume il compito di chiedere sostegno allo Stato». Non solo. Fra le novità di questa edizione, ci sarà anche l'annuncio di un marketplace per le aziende, ovvero di uno spazio virtuale a disposizione delle imprese per farsi conoscere e stringere affari, promosso da Milano Unica e Pitti Immagine. «Milano Unica è una fiera che sta prendendo sempre di più il suo spazio - commenta Maurizio Sarti di Faliero Sarti - Sento che molti imprenditori vorrebbero parteciparvi. Il che significa che il salone sta ingranando bene, anche per le caratteristiche sulle quali punta, come la sostenibilità».

Sara Bessi

La Nazione, Cronaca di Prato

Cronisti in classe, un'avventura che riparte

IL QUOTIDIANO come strumento di nuove conoscenze nuove e nuove analisi. E' iniziato il campionato di giornalismo de La Nazione di Prato, giunto alla 17ª edizione con l'obiettivo di fare avvicinare da protagonisti gli studenti delle scuole medie alla fabbrica delle notizie. I ragazzi e le ragazze, sotto la guida dei propri

insegnanti, saranno chiamati a realizzare nell'arco dei prossimi tre mesi vere e proprie inchieste giornalistiche con interviste, approfondimenti, ricerca di dati statistici e immagini appropriate. Il frutto del loro lavoro, a partire dal 20 febbraio, sarà pubblicato ogni mercoledì sul nostro giornale. Il campionato di giornalismo è stato presentato ieri mattina nel salone del consiglio comunale. Il caposervizio della redazione di Prato David Bruschi ha sottolineato l'importanza di questa prova sul campo degli studenti: «Siete voi, insieme ai vostri professori, gli attori di questo viaggio dentro il quotidiano. Voi che discutete, decidete e scrivete, entrando nelle case dei lettori». Il sindaco Matteo Biffoni ha sottolineato il fattore curiosità: «Sarà per voi ragazzi una bellissima esperienza. Avrete l'opportunità di approfondire argomenti importanti e scoprirete così l'importanza di verificare le notizie prendendosi tutto il tempo necessario al raggiungimento della verità. Talvolta per essere immediati succede che non si approfondiscano i fatti, ma questo è un errore». Il campionato da anni può contare sul supporto di sponsor ormai fidelizzati. E uno di questi, da 17 anni a questa parte, è Conad. «Conad – dice Tommaso Signorini, uno dei soci principali – è a disposizione per ricevere gli studenti e fornire consigli sul tema degli alimenti e offrire un premio speciale». Chianti Banca è da cinque anni sponsor del campionato: «E' con grande piacere – spiega Mauro Focardi Olmi, direttore generale di Chianti Banca – che partecipo alla presentazione di Cronisti in classe, alla successiva premiazione ma anche alla lettura delle pagine preparate dai ragazzi. Crediamo nel coinvolgimento dei giovani e siamo a disposizione per approfondire con loro, se lo vorranno, temi di natura economica». Sandro Lascialfari, vice presidente di Alia, anticipa alcuni spunti legati al tema della raccolta differenziata: «Oggi riusciamo a realizzare una raccolta di qualità ma anche riuscire a vedere con i vostri occhi il settore dei rifiuti, le criticità, i suggerimenti, per noi è importante». Novità del campionato 2019 è la collaborazione con il Museo del Tessuto in occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci: «Tante scuole - dice Filippo Guarini, direttore del museo - vengono in visita da noi. La mostra in corso su Leonardo e il suo legame col tessuto pratese, aperta fino a maggio, è un'eccellenza che potrà darvi tanti spunti. Leonardo da Vinci era pittore, scultore, inventore, musicista. Il suo era un lavoro fatto di attenzione, studio e osservazione: fate come lui, usate le stesse doti. In ognuno di voi c'è un piccolo Leonardo».

M. Serena Quercioli

La Nazione, Cronaca di Massa Carrara – Pagina Carrara

AMIA AL LAVORO NELLA ZONA A EST

Panchine nuove in pineta Parte il restyling a Marina Un progetto regionale

PANCHINE nuove per le pinete di Marina: Amia al lavoro anche per lo sgambatoio. Grazie al personale assunto con i finanziamenti del progetto regionale «La mia Carrara», nei mesi scorsi Amia ha provveduto al ripristino della panchine di piazza Menconi a Marina. Dato il buon risultato, l'azienda ha esteso il ripristino delle panchine e degli arredi in legno anche alle pinete di Marina a partire da quelle in via Garibaldi nell'area della Marina vecchia. Il lavoro ha riguardato le panchine in legno e quelle in ferro presenti in pineta. Per quelle in legno si è provveduto a smontare le assi della seduta che sono state pulite, carteggiate e ridipinte (se ancora in buono stato) oppure sostituite con nuove assi se in condizioni da non poter essere riutilizzate. I montati in ferro sono stati ripuliti, rimessi in asse e murati di nuovo dove divelti. Le panchine in ferro sono state ridipinte e riposizionate dove necessario. A SEGUITO di sopralluogo Amia ha deciso inoltre di realizzare un intervento ad hoc per le panchine dello sgambatoio per i cani. Poiché queste non sono recuperabili, ne saranno installate di nuove in tutto simili a quelle della pineta ma con le assi realizzate completamente in plastica riciclata. Queste panchine sono state ordinate e appena giungeranno in azienda si provvederà all'installazione. Ultimato l'impegno sui parchi di Marina, Amia e amministrazione comunale estenderanno il ripristino della panchine ad altri parchi cittadini.

La Nazione, Cronaca di Pistoia – Montecatini

Esposti all'amianto: «Controlli solo a Firenze»

La denuncia dei consiglieri Breschi e Tuci: «Pazienti anziani costretti a spostarsi»

«I CONTROLLI mirati di secondo livello per gli ex esposti all'amianto nell'area ex Breda, circa 1300 pistoiesi, saranno tutti prenotabili a Firenze e non in città». A denunciarlo sono i consiglieri comunali del Pd Carla Breschi, tra l'altro medico ospedaliero e Mario Tuci. Secondo quanto deliberato a livello regionale tutto il percorso mirato per i pazienti è previsto nell'area fiorentina. Si tratta per la maggior parte dei casi, di persone anziane, che dovranno quindi spostarsi in macchina per recarsi nel capoluogo di regione. «Ciò che più ci colpisce, come risulta dalle delibere regionali alla cui stesura nessun medico specialista in pneumologia ha partecipato, è che tutta la sorveglianza sanitaria di secondo livello verrà affidato a strutture di Firenze, cui ovviamente verranno elargiti i contributi finanziari necessari – tuonano i consiglieri comunali –. Tutto questo

nonostante che la pneumologia di Pistoia già dal 2017 si era attivata iniziando le visite di secondo livello in attesa dell'approvazione di un progetto steso dalla stessa unità operativa, anche in considerazione dell'esperienza di sorveglianza degli anni 2000 e della gestione delle patologie respiratorie di tali soggetti negli ultimi 15 anni. Tale progetto prevedeva l'esecuzione delle visite in orario aggiuntivo in considerazione della carenza di personale più volte denunciata dagli operatori della pneumologia». Gli esposti ad amianto di Pistoia sono circa 1300, mentre a Firenze, Empoli e Prato complessivamente vengono assistite un centinaio di persone. «E' SCANDALOSO che i pazienti pistoiesi per gli accertamenti di secondo livello debbano andare comunque a Firenze nelle strutture indicate in delibera, con conseguenti grandi difficoltà specie per i pazienti più anziani e con patologia conclamata – aggiungono i consiglieri del Pd –. Ci meravigliamo di come Pistoia sia ancora e sempre terra di conquista, non presa in considerazione né dall'Azienda sanitaria, né difesa dalle istituzioni. Se da un lato non c'è alcun rispetto per agevolare i servizi ai cittadini, soprattutto per quelli in difficoltà, e ciò ci rammarica e ci umilia, dall'altra parte ci stimola ad un'attenta osservazione delle decisioni future in tutti i campi, in particolare quello sanitario, in cui notiamo la preoccupante tendenza ad affidare le funzioni direttive a personale non proveniente dall'area pistoiese, calpestando talvolta professionalità e diritti dei medici che da anni portano avanti con sacrificio, buona volontà e buoni risultati, questo ospedale». M.M.

La Nazione, Cronaca di Pistoia – Montecatini

Differenziata e abbandoni: un'App

Agliaia, l'opposizione: «Raccolta in calo, servono interventi»

UN'APP per migliorare la raccolta differenziata e contro l'abbandono dei rifiuti. E' la proposta del centrodestra, approvata all'unanimità nel consiglio comunale lunedì sera, con la mozione di Luca Bensperi (Obiettivo Agliana) e Fabrizio Baroncelli (Fdl – An). Propone l'adesione ad App Juncker, applicazione innovativa attiva già in molti Comuni. «L'App Juncker è scaricabile su smartphone – ha spiegato Benesperi – e aiuta a individuare con esattezza dove gettare i vari tipi di rifiuti. Sono consultabili oltre un milione di prodotti e il cittadino può contribuire ad aumentare le informazioni. Si può aderire in forma gratuita o pagando un canone che consente di avere un'App personalizzata nel Comune di riferimento, con segnalazione dei giorni di ritiro dei rifiuti, dei centri di conferimento, nonché la possibilità per i cittadini di segnalare il degrado per abbandoni di rifiuti. La nostra mozione – ha concluso – propone di chiedere un preventivo per valutare i costi d'adesione all'App personalizzata». La proposta del centrodestra scaturisce anche dal trend negativo degli ultimi cinque anni nella percentuale di raccolta differenziata ad Agliana: «Scesa da oltre il 72% del 2013 a meno del 60% nel 2018. Un calo preoccupante – commentano dal centrodestra – a cui si aggiungono molti abbandoni incivili di rifiuti». «E' GIÀ DISPONIBILE un'App di Alia e possiamo valutare anche i costi e i benefici, analizzando le due possibilità» – ha aggiunto Massimo Bartoli (M5S). Pieno accordo dalla lista civica di centrosinistra, Agliana in comune, il cui capogruppo, Alberto Guercini ha ricordato: «Denunciamo da anni il picco negativo della differenziata, anche per la mancata attivazione della tariffa puntuale, che incentiva chi differenzia di più. Pure noi avevamo proposto a questa amministrazione di attivare un'applicazione che consentisse ai cittadini di segnalare le discariche abusive. Alia – ha concluso Guercini – deve porre molta attenzione alla distribuzione del materiale informativo. L'anno scorso ha distribuito i calendari per i ritiri porta a porta, lasciandoli in molti casi fuori dalle cassette della posta e in giorni di pioggia, per cui si sono deteriorati». Favorevole alla mozione anche il capogruppo Pd, Matteo Manetti, che ha proposto di fare le opportune valutazioni nell'apposita commissione.
Piera Salvi

La Nazione, Cronaca di Pistoia – Montecatini

Rifiuti lasciati nei campi e bottiglie lanciate dalle auto

Non solo problemi legati alla raccolta differenziata: resta sempre sotto gli occhi di tutti la piaga dell'abbandono di rifiuti. Ad Agliana, dal confine con Prato a quello con Pistoia, molti cittadini segnalano abbandoni di rifiuti ingombranti, ma bottiglie vetro di gettate in strada

La Nazione, Cronaca di Pistoia – Montecatini

Punto Alia in municipio una volta al mese

ARRIVA il punto informazioni gestito da Alia per raccogliere segnalazioni e fornire ai cittadini tutti i chiarimenti sul nuovo servizio di raccolta rifiuti porta a porta. Tutti i quarti sabati del mese, in municipio, dalle

ore 8.30 alle 13, sarà presente un addetto alla comunicazione dell'azienda. A breve, infine, il Comune accederà ai servizi della app “Junker”.

La Nazione, Cronaca di Pisa

CALCI

Raccolta rifiuti Consegna dei sacchi

LA fornitura dei sacchini del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani dovrà essere ritirata dagli utenti esclusivamente dal 30 gennaio al 1 giugno il mercoledì (9-13 e 15-18) e il sabato (9– 13) sul retro del palazzo comunale. Per gli anziani soli e per particolari disagi sarà possibile predisporre la consegna domiciliare (050 939 551 – 050 939 542).

La Nazione, Cronaca di Siena

ASCIANO .

Bonari, niente bis «Via i rifiuti pericolosi dalla ex Fornace»

«CONFERMO quello che già avevo anticipato sui social a inizio anno. Non mi ricandiderò alle elezioni di maggio. E' una decisione molto sofferta ma sono convinto che sia la decisione giusta. In questo mandato ho messo il massimo dell'impegno e della determinazione. Impegno che non sarei in grado di garantire per i prossimi cinque anni. Preferisco così fare un gesto di responsabilità verso la mia comunità e lasciare spazio a chi vorrà fare questa esperienza, che rimane, per me, un'esperienza bellissima». Così il sindaco di Asciano Paolo Bonari. Che, tracciando un bilancio, rivendica «di aver contribuito a riaffermare l'importanza e la visibilità che Asciano deve avere. Ma sono stato solo il direttore di un'orchestra. Il merito, quello vero, va ai suonatori. Ovvero ad assessori e consiglieri, che ci hanno messo tantissimo impegno, alle associazioni, che sono state al gioco e ci hanno seguito in questa avventura e poi ai dipendenti comunali». Sottolinea l'importanza della procedura relativa alla rimozione dei rifiuti pericolosi alla ex Fornace di Arbia, «dove – spiega – si giocherà a mio avviso la partita più importante dei prossimi cinque anni».

(Articolo riportato anche nella cronaca di Grosseto)

La Nazione, Cronaca di Siena

Cassonetti intelligenti per la differenziata

TUTTO pronto per la differenziata con i cassonetti ad accesso controllato. Per spiegare le novità giovedì 31, incontro alle 18,15 alla Sala parrocchiale di Ponte a Bozzone. Lunedì 4 febbraio, alle 18.15, al Circolo Arci Casetta

La Nazione, Cronaca di Siena

Imprenditore nasconde al Fisco 250mila euro

di MARCO BROGI

FURBETTI del fisco. I finanziari del comando provinciale ne hanno beccato uno a Poggibonsi che ha evaso qualcosa come 250mila euro. A finire nei guai è un imprenditore 50enne che per anni non ha presentato la dichiarazione dei redditi. Le Fiamme Gialle lo hanno sgamato dopo tutta una serie di controlli, accertando di fatto che l'uomo era completamente sconosciuto al fisco. SCONOSCIUTO al Fisco, ma non agli uomini della Guardia di finanza, che a suo tempo lo avevano denunciato per gestione non autorizzata di rifiuti. Nell'area di proprietà della sua ditta, che opera nel campo della compravendita e riparazione di auto, erano state infatti rinvenute numerose carcasse di auto e parti di motore e di carrozzeria in evidente stato di abbandono e degrado: rifiuti altamente nocivi per l'ambiente. Un cimitero di auto senza i necessari permessi che all'imprenditore era costato una denuncia. Quotidianamente impegnati nella lotta alla frode e all'evasione, i finanziari del comando provinciale avevano continuato a monitorare l'attività del 50enne anche dal punto di vista fiscale, non perdendola mai d'occhio. Controlli vari che alla fine hanno portato ad alzare il coperchio su un imprenditore che, ormai da diversi anni, non faceva le dichiarazioni dei redditi. Con questo «giochetto», stando a quanto riferito dagli stessi finanziari, il 50enne era riuscito a nascondere al fisco un vero e proprio tesoretto: 250mila euro. E' un'azione veramente a tutto tondo, quella delle Fiamme Gialle, all'insegna di una trasversalità che permette alla Guardia di finanza di cogliere e colpire tutti gli aspetti dell'illegalità. La battaglia contro l'evasione e, più in generale, contro le frodi fiscali, rappresenta da sempre il cardine delle funzioni di polizia economico finanziaria del Corpo, non solo per quanto riguarda il recupero delle somme illecitamente sottratte alle casse dello Stato, ma anche perché consente di arginare il diffondersi dell'illegalità

“Greenreport soc.coop.”

e dell’abusivismo nell’economia, tutelando i cittadini e gli imprenditori onesti. Un impegno a 360 gradi, quello delle fiamme gialle, e che non conosce stop. Sempre in prima linea su svariati fronti, con una particolare attenzione all’evasione fiscale e a furbetti di turno che non pagano le tasse.

“Greenreport – quotidiano per un’economia ecologica”
Via Martin Luther King, 21 - 57128 Livorno
P.Iva 01884590496
e-mail rassegne@greenreport.it
www.greenreport.it